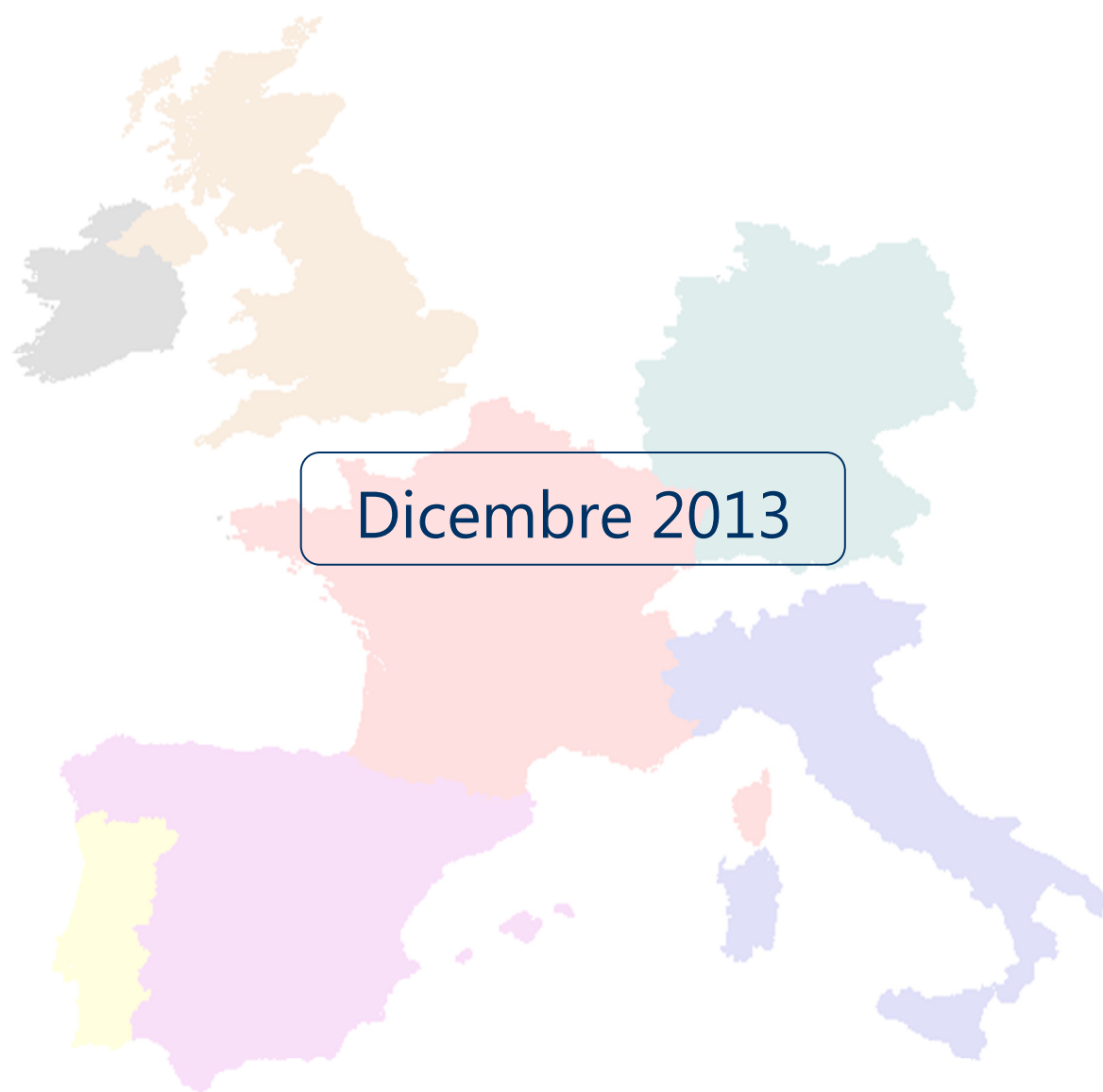


Entrate Tributarie Internazionali



SOMMARIO

Premessa	3
Entrate tributarie	3
Imposta sul valore aggiunto	4
Analisi per Paese	4
FRANCIA	4
GERMANIA	4
IRLANDA	5
PORTOGALLO	6
REGNO UNITO	7
Tabelle e grafici riepilogativi	8

FONTI

- Francia:** *Ministère du Budget, des comptes publics, de la fonction publique et de la réforme de l'État.*
- Germania:** *Bundesministerium der Finanzen.*
- Irlanda:** *Department of Finance.*
- Italia:** *Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze.*
- Portogallo:** *Ministério das Finanças e da Administração Pública.*
- Regno Unito:** *HM Treasury.*
- Spagna:** *Ministerio de Economía y Hacienda.*



Entrate Tributarie Internazionali

Responsabile: Francesca Faedda
A cura di: Giacomo Giannone

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento delle Finanze
Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali
Ufficio 3° - Consuntivazione, previsione ed analisi delle entrate
Via dei Normanni, 5 - 00184 Roma
Tel. +39 06 93836170/1/2 Fax +39 06 50171830
Internet: <http://www.finanze.it>
E-mail: dpf.segreteriauef@finanze.it

Premessa

Le informazioni diffuse con i “Bollettini mensili” sulle entrate tributarie di Francia, Germania, Irlanda, Portogallo, Regno Unito e Spagna, pubblicati sui portali web istituzionali dalle Amministrazioni che le gestiscono, consentono di effettuare una analisi dell’andamento complessivo e comparato del gettito tributario.

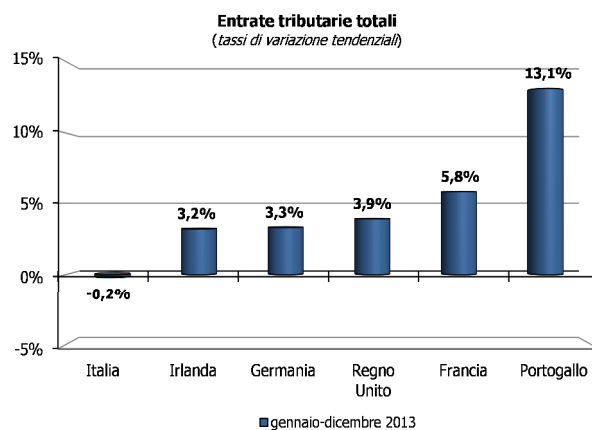
I dati pubblicati da ciascun Paese, diversi per livello di dettaglio o di aggregazione, per classificazione e struttura delle imposte, non sono oggetto di alcuna operazione di riclassificazione, che sarebbe in realtà necessaria per effettuare confronti su valori assoluti o su specifiche fattispecie impositive.

Lo scopo di questo *report*, infatti, è solo quello di fornire informazioni tempestive per ciascuno dei Paesi oggetto di osservazione, sui tassi di variazione tendenziali delle entrate tributarie del settore statale. L’approccio adottato, grazie alla omogeneità temporale dei dati rilevati per ciascun Paese, rende confrontabili in modo coerente i rispettivi tassi di variazione tendenziale.

Entrate tributarie

L’andamento tendenziale delle entrate tributarie del periodo gennaio-dicembre 2013 mostra:

- una crescita sostenuta per il Portogallo (+**13,1%**) e la Francia (+**5,8%**);
- una crescita per Regno Unito (+**3,9%**), Germania (+**3,3%**) e Irlanda (+**3,2%**);
- una sostanziale stabilità per l’Italia (-**0,2%**).



Nel corso del 2013 l’andamento delle entrate tributarie conferma la marcata variabilità tra i Paesi già osservata nell’anno precedente.

Cresce a ritmi sostenuti il gettito tributario del Portogallo (+**13,1%**), registrando da inizio anno variazioni positive dopo un 2012 caratterizzato da un trend costantemente negativo.

Prosegue la dinamica positiva del gettito tributario della Francia che a dicembre fa segnare nuovamente un elevato tasso di variazione tendenziale cumulato (+**5,8%**).

Sebbene in misura meno accentuata, anche il Regno Unito registra una crescita del gettito tributario (+**3,9%**), in linea con i tassi osservati a partire dal mese di marzo 2013.

L’Irlanda, che ha presentato nel corso del 2012 e nel primo mese del 2013 il tasso di crescita più elevato, mostra a dicembre un tasso di variazione tendenziale (+**3,2%**) al di sotto della media registrata durante lo scorso anno.

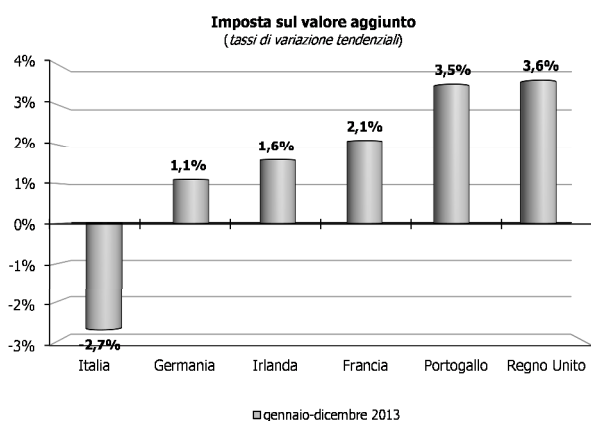
Il gettito dell’Italia rimane sostanzialmente invariato rispetto al medesimo periodo dello scorso anno (-**0,2%**). A dicembre si riduce il differenziale negativo registrato ad inizio 2013.

Infine, la Germania continua a registrare una dinamica favorevole delle entrate (+**3,3%**), seppure con ritmi di crescita inferiori alla media del 2012.

Imposta sul valore aggiunto

Il gettito IVA nel periodo gennaio-dicembre 2013 fa registrare:

- tassi di variazione positivi per Regno Unito (+3,6%), Portogallo (+3,5%), Francia (+2,1%), Irlanda (+1,6%) e Germania (+1,1%);
- tassi di variazione negativi per l'Italia (-2,7%), sebbene in recupero rispetto ai mesi precedenti.



Forti oscillazioni tra i vari Paesi si registrano anche per i tassi di variazione dell'IVA che passano dal **-2,7%** dell'Italia al **+3,6%** del Regno Unito, con una forbice che si riduce a **6,3 p.p.**

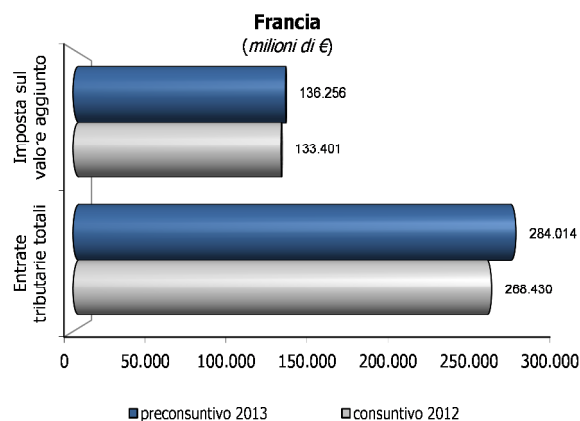
Per Germania e Irlanda si rilevano tassi di variazione sensibilmente più bassi rispetto a quelli fatti registrare negli ultimi mesi del 2012. Mostrano andamenti differenziati il Regno Unito che mantiene da inizio anno tassi di crescita elevati e il Portogallo che conferma la variazione positiva iniziata ad ottobre 2013. Per l'Italia si riduce il differenziale negativo registrato nel primo mese del 2013, per effetto del recupero della componente scambi interni.

Analisi per Paese

FRANCIA

Le entrate tributarie del periodo gennaio-

dicembre 2013, al netto dei rimborsi e degli sgravi fiscali, mostrano un aumento di circa **15,6 miliardi** di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (**+5,8%**). Su tale risultato influisce l'andamento positivo delle entrate derivanti dall'imposta sui redditi da lavoro (**+12,6%**), dalle imposte sulle società (**+15,5%**) e dall'IVA (**+2,1%**).

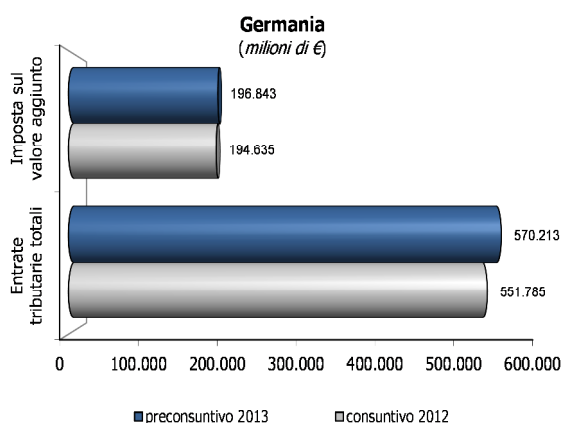


Nel dettaglio:

- Prosegue il trend favorevole del gettito derivante dalle imposte sui redditi da lavoro analogamente all'andamento osservato in tutto il 2012 (fatta eccezione per i mesi di gennaio e luglio) e nei primi mesi del 2013: l'incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno risulta di circa **7,5 miliardi** di euro (**+12,6%**), a fronte del risultato mensile positivo pari al **+16,8%** rispetto al mese di dicembre 2012.
- Le entrate di dicembre derivanti dall'imposta sulle società risultano di circa **13 miliardi** di euro, con una flessione rispetto allo stesso mese dello scorso anno del **9%**. Nonostante tale risultato, il gettito cumulato mostra un aumento di circa **6,3 miliardi** di euro rispetto allo stesso periodo del 2012 (**+15,5%**).
- Il gettito cumulato IVA del periodo gennaio-dicembre è pari a **136,3 miliardi** di euro, mostrando una variazione tendenziale positiva del **2,1%**. In crescita anche l'accisa sui consumi dei prodotti energetici (**+1,9%**) che aumenta di circa **261 milioni** di euro rispetto al dato osservato nel medesimo periodo del 2012.

GERMANIA

Le entrate tributarie (al netto delle imposte locali) nel mese di dicembre 2013 fanno registrare un incremento del **3,4%** rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Questo risultato riflette l'andamento positivo dell'imposta sui salari (+6%) e dell'imposta sulle società (+8,8%). Sostanzialmente invariata, invece, l'imposta sul valore aggiunto (+0,7%). Su base cumulata il gettito del periodo gennaio-dicembre mostra un aumento di circa **18,4 miliardi** di euro (+3,3% rispetto allo stesso periodo del 2012).



Nel dettaglio:

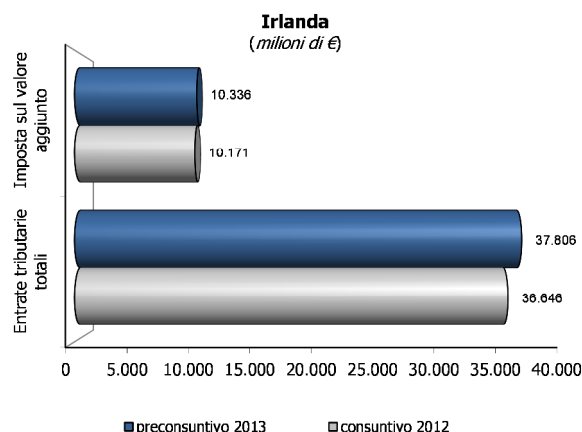
- L'imposta sul reddito da lavoro aumenta a dicembre del **6%** rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. L'incremento del gettito, al netto degli assegni familiari, è pari al **5,1%**. Anche il valore cumulato del periodo gennaio-dicembre fa registrare una crescita sostenuta rispetto allo stesso periodo del 2012 (+6,1%), in linea con il risultato degli ultimi cinque mesi. Gli elevati livelli occupazionali associati all'aumento dei salari collettivi continuano ad avere un impatto significativo sul gettito derivante da tale imposta.
- Nel mese di dicembre l'imposta sui redditi delle società ritorna a mostrare un valore positivo per circa **6,2 miliardi** di euro, dopo due mesi contrassegnati da valori negativi. Il gettito mensile di tale imposta si conferma superiore dell'**8,8%** rispetto allo stesso mese del 2012. Per effetto dell'andamento di dicembre, il gettito cumulato fa registrare un incremento

rispetto all'analogo periodo dello scorso anno (+15,2%).

- Sostanzialmente stabile il gettito IVA che, dopo la flessione di novembre (-1,3%), mostra a dicembre una lieve variazione positiva (+0,7%), per effetto dell'andamento positivo della componente scambi interni (+3,4%). Continua invece la flessione della componente importazioni che diviene più marcata nell'ultimo mese del 2013 (-7,5%). Il gettito cumulato del periodo segna un incremento dell'**1,1%**, in linea con i dati degli ultimi sei mesi. Dello stesso segno il gettito cumulato tendenziale derivante da altre imposte indirette come l'imposta sulle assicurazioni (+3,7%) e l'imposta sui motoveicoli (+0,6%). In flessione, al contrario, l'imposta sul tabacco (-2,3%) e l'accisa sui prodotti alcolici (-0,9%).

IRLANDA

Il mese di dicembre 2013 segna una flessione tendenziale delle entrate tributarie (-8,6%), dopo due mesi consecutivi di crescita. Nonostante tale risultato, il gettito del periodo gennaio-dicembre mostra un aumento di circa **1,2 miliardi** rispetto all'analogo periodo del 2012 (+3,2%), attestandosi sui **37,8 miliardi** di euro.



Nel dettaglio:

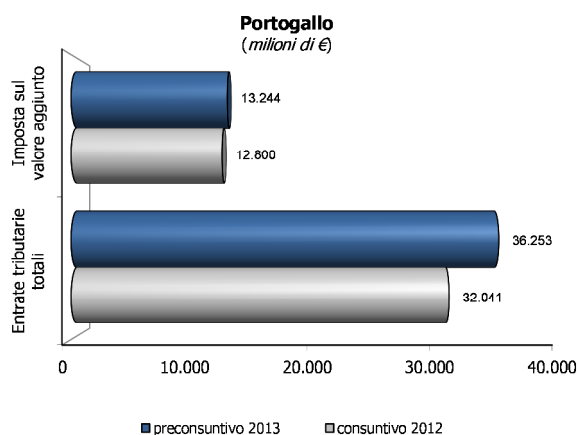
- Il gettito delle imposte sui redditi delle persone fisiche fa registrare nel mese di dicembre la

prima variazione negativa da marzo 2013. Nonostante ciò, le entrate cumulate si confermano in crescita rispetto al medesimo periodo del 2012 (+**3,8%**), attestandosi a circa **15,8 miliardi** di euro.

- Nel mese di dicembre il gettito dell'imposta sulle società diminuisce del **19,7%** rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Nonostante tale risultato, il gettito cumulato mostra per il settimo mese consecutivo un incremento tendenziale (+**1,3%**), anche se in misura più contenuta rispetto ai mesi precedenti. In termini assoluti il gettito cumulato si attesta a **4,3 miliardi** di euro, al di sotto del dato previsto ad inizio anno (-**0,4%**).
- Si conferma altalenante l'andamento del gettito IVA che a dicembre diminuisce del **56,6%**, dopo l'incremento registrato nel mese scorso (+**9,5%**). Nonostante ciò, il gettito su base cumulata si attesta al di sopra del valore osservato nel medesimo periodo del 2012 (+**1,6%**). Tra le altre imposte indirette, le accise mostrano un incremento del **3,9%** rispetto all'analogo periodo del 2012. In calo il gettito dell'imposta di bollo che registra una flessione di circa **89 milioni** di euro rispetto allo stesso periodo del 2012 (-**6,2%**).

PORTOGALLO

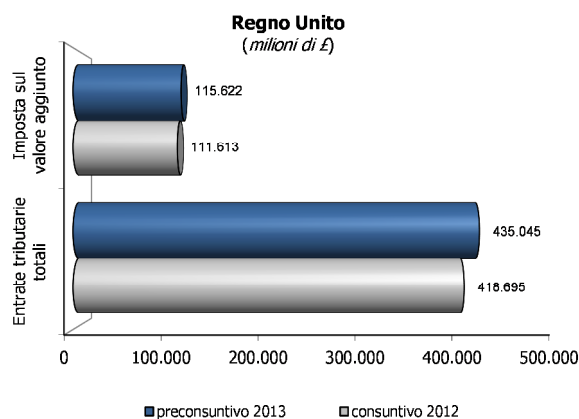
Nel mese di dicembre 2013 il Portogallo mostra il maggior tasso di variazione delle entrate tributarie osservato da inizio 2013 (+**49,2%**), consolidando il trend di crescita sostenuta riscontrato durante tutto l'anno. Contribuiscono all'andamento positivo delle entrate l'imposta sui redditi delle persone fisiche (+**72,9%**), l'imposta sui redditi delle società (+**60,4%**) e l'IVA (+**30,8%**). In termini cumulati, l'incremento del **13,1%** riflette l'aumento del gettito delle imposte dirette (+**27,6%**). Sostanzialmente stabile, invece, il gettito delle imposte indirette (+**2,4%**).



Nel dettaglio:

- Nel mese di dicembre il gettito dell'imposta sui redditi delle persone (IRS) aumenta del **72,9%** rispetto allo stesso mese del 2012, confermando l'andamento positivo registrato da inizio 2013. Il gettito cumulato si attesta a **12,3 miliardi** di euro, con una crescita tendenziale del **35,5%**. Ha contribuito a tale *performance* l'aumento delle ritenute alla fonte sui redditi di impresa e di lavoro autonomo associato all'introduzione, per il primo anno, della Dichiarazione Mensile sui Salari che ha permesso un rafforzamento dei controlli sulle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente pagate dalle imprese.
- Le entrate derivanti dall'imposta sui redditi delle società (IRC) fanno registrare un incremento del **60,4%** rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Tale risultato riflette, tra gli altri fattori, la significativa crescita delle imposte sulle grandi società per effetto sia dei versamenti in autoliquidazione effettuati dalle stesse a maggio sia dei versamenti in acconto effettuati nel corso del 2013. Le entrate cumulate a tutto dicembre, in crescita del **18,8%**, continuano ad essere superiori rispetto a quelle registrate nello stesso periodo del 2012, attestandosi a **5,1 miliardi** di euro.
- Il gettito delle imposte indirette nel periodo gennaio-dicembre 2013 registra un incremento del **2,4%**, in controtendenza rispetto al trend negativo osservato negli ultimi mesi. A questo risultato contribuisce l'andamento dell'imposta

sul valore aggiunto che mostra, per il terzo mese consecutivo, una variazione positiva (+3,5%). In flessione invece l'andamento del gettito delle altre imposte indirette. Tra queste, mostrano andamenti negativi l'imposta sui veicoli (-2,6%) e le accise sui prodotti petroliferi ed energetici (-0,6%) e sul tabacco (-3%). Positivo l'andamento delle accise sui prodotti alcolici (+3,1%) e l'imposta di bollo (+0,6%).

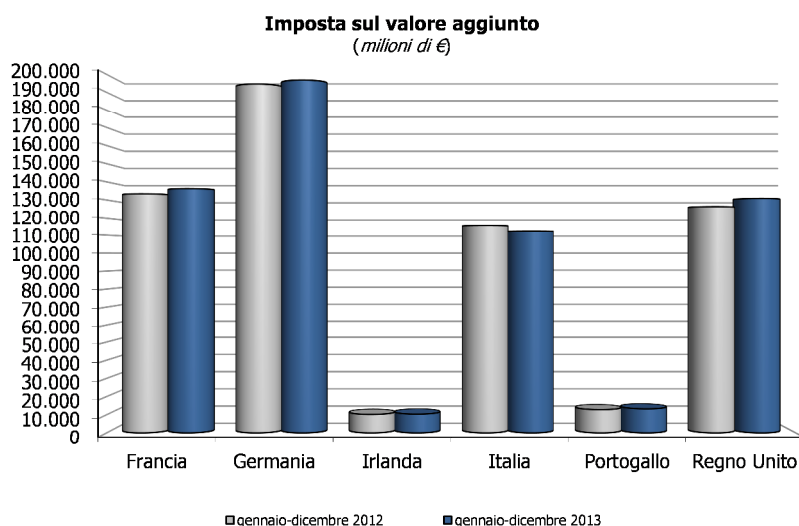
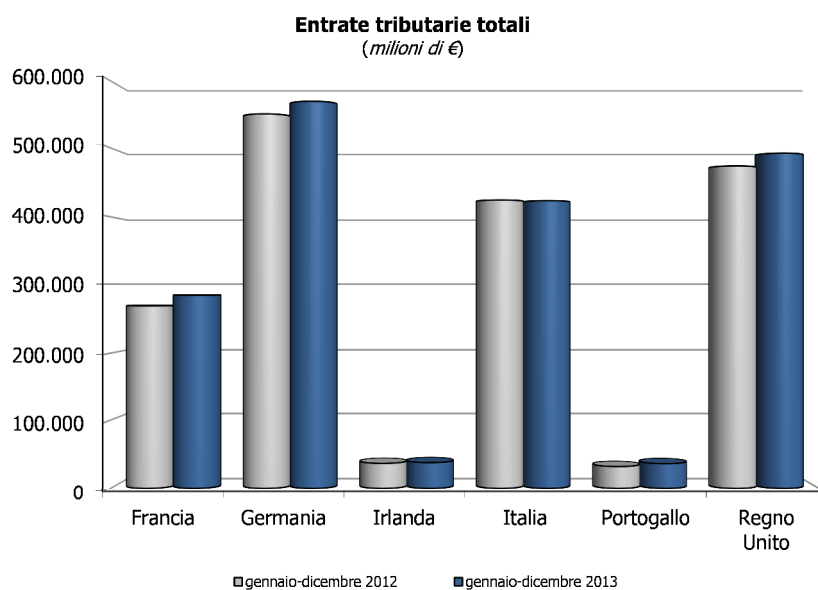


REGNO UNITO

Nel mese di dicembre 2013 le entrate tributarie aumentano del **6,5%**, consolidando il risultato positivo già registrato nei mesi scorsi. Le entrate tributarie del periodo gennaio-dicembre si attestano a **435 miliardi** di sterline, con un aumento rispetto al medesimo periodo del 2012 pari al **3,9%**, perfettamente in linea con i valori osservati negli ultimi sette mesi. Questo risultato riflette l'andamento cumulato positivo sia delle imposte sul reddito e sul patrimonio (+**2,9%**) sia dell'imposta sul valore aggiunto (+**3,6%**).

Nel dettaglio:

- Nel mese di dicembre 2013 le entrate derivanti dall'imposta sul reddito e sul patrimonio risultano in aumento (+**3,8%**). A livello cumulato, il gettito del periodo gennaio-dicembre 2013 continua a mostrare una crescita (+**2,9%**) rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, attestandosi a **201 miliardi** di sterline.
- Il gettito cumulato dell'imposta sul valore aggiunto si conferma ancora superiore rispetto al valore registrato nel medesimo periodo del 2012 (+**3,6%**), attestandosi a circa **115,6 miliardi** di sterline.



Andamento mensile cumulato	2013											
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
Entrate tributarie												
Francia	-0,7%	0,2%	3,6%	0,5%	6,7%	6,8%	9,8%	8,4%	7,5%	6,7%	6,9%	5,8%
Germania	1,8%	2,0%	3,4%	2,7%	3,2%	3,5%	3,2%	2,6%	3,2%	3,3%	3,3%	3,3%
Irlanda	3,0%	-1,3%	1,1%	1,3%	2,5%	3,4%	3,5%	3,8%	2,9%	3,1%	4,2%	3,2%
Italia	-0,8%	0,9%	0,0%	0,7%	0,1%	3,3%	1,4%	-0,1%	-0,2%	-0,3%	-5,7%	-0,2%
Portogallo	2,6%	2,6%	5,2%	5,8%	7,9%	9,0%	7,6%	6,3%	7,5%	8,4%	9,2%	13,1%
Regno Unito	1,2%	1,1%	1,3%	2,5%	3,5%	3,5%	3,5%	3,4%	3,7%	3,5%	3,7%	3,9%
Imposta sul valore aggiunto												
Francia	-4,4%	-0,3%	1,6%	-2,3%	1,5%	0,9%	0,3%	1,0%	1,2%	1,9%	2,2%	2,1%
Germania	-1,8%	-1,4%	0,4%	-1,4%	-0,4%	0,8%	0,8%	1,2%	1,1%	1,4%	1,2%	1,1%
Irlanda	0,9%	2,5%	0,2%	-0,2%	0,3%	-0,2%	0,4%	-0,4%	1,8%	1,7%	2,8%	1,6%
Italia	-5,0%	-9,4%	-8,6%	-7,9%	-6,8%	-5,7%	-5,0%	-5,2%	-4,7%	-3,9%	-3,3%	-2,7%
Portogallo	-3,8%	-3,0%	-0,6%	-0,3%	-0,7%	-0,8%	-1,3%	-2,1%	-1,3%	0,4%	1,4%	3,5%
Regno Unito	3,2%	2,6%	1,7%	2,1%	2,3%	2,3%	3,0%	3,6%	3,8%	3,6%	3,4%	3,6%